CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE

visto il ruolo dell'**udienza civile a cognizione ordinaria del 13\6\2018;**

rilevato che il ruolo risulta composto da un numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni che eccede quelle che potranno essere prese in decisione, per cui è opportuno rinviare sin d'ora quelle in sovrannumero, al fine di evitare ai difensori di comparire inutilmente,

DISPONE

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u. o per rendere chiarimenti, quelle fissate per la discussione orale (secondo comma dell'art. 281 quinquies c.p.c.), quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., le cause di revocazione, quelle di rinvio dalla Cassazione, e quelle a vario titolo urgenti (1474\2013, 512\2014, 2260\2016, 1438\2017, ruolo Filocamo; n. 864\2017, ruolo Iachini; n. 2285\2016, ruolo Di Girolamo).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se iscritte prima del 31\12\2012; le cause iscritte nel 2013 saranno trattate se hanno un numero di ruolo inferiore al 1.400\2013; le altre cause iscritte nel 2013 sono rinviate all'11\7\2018; quelle iscritte nel 2014 e 2015 sono rinviate al 12\9\2018; quelle iscritte nel 2016 sono rinviate al 12\6\2019; le restanti al 25\3\2020.

L'Aquila, 8\5\2017.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Iannaccone